

- tecnologia

- * Motore per orientamento antenne satellitare Rotor SAT HH90 di Stab.
- * Purificatore d'aria Parrot di Light Progress.

- fotovoltaico

- * Dove finisce il mio impianto FV a fine vita?
- * IntellyGreen PV - Monitoraggio senza fili per impianti fotovoltaici.
- * IntellyGate - Monitoraggio a distanza degli impianti fotovoltaici via internet o GPRS.

- sicurezza

- * RADAR sistema di protezione perimetrale e onde elettromagnetiche.

- domotica

- * Combinatore cellulare Multivox GSM di Combivox.

- citofonia

- * Elvox "Wide Touch": la videocitofonia evoluta.

- risparmio energetico

- * Nuovi edifici a energia quasi zero da inizio 2021.

- curiosità

- * Venezia: il moto ondoso produce energia.



Tecnologia

Motore per orientamento antenne satellitari Rotor SAT HH90 di Stab.



Rotor SAT HH90 è un motore che permette l'orientamento di antenne satellitari con diametro fino a 95 cm verso tutti i satelliti visibili sull'orbita polare.

Le caratteristiche

che rendono Rotor SAT HH un prodotto vantaggioso sono:

Leggerezza e velocità di rotazione

Massima precisione

Collegamento senza alimentazione esterna, con il solo cavo coassiale

Dimensione contenute

Estrema facilità d'installazione

Rotor SAT HH viene controllato direttamente dai ricevitori con protocollo DiSEqC1.2 e/o USALS compatibili.

La rotazione del motore avviene automaticamente alla scelta del canale desiderato.

Per i ricevitori non provvisti di DiSEqC1.2, STAB ha sviluppato le interfacce MS220, MP01, MP02 per poter comandare i motori sempre attraverso il solo cavo TV.

Purificatore d'aria Parrot di Light Progress.



Parrot di Light Progress purifica l'aria attraverso l'utilizzazione di tubi a raggi ultravioletti Ghp (Germicidal high power), che hanno un forte potere



www.cm-impianti.eu info@cm-impianti.eu
tel. 0141.702298 fax 0141.702902
Strada Alessandria, 36 - Nizza Monferrato (AT)
R.E.A. Asti n. 111487 - Cap. Soc. € 51.006,00 i.v.
C.F. / P. Iva / Num.Reg. Imp. Asti 01388250050



germicida nei confronti di tutti i microrganismi compresi i virus.

Il procedimento fisico elimina il pericolo di creare con il tempo delle forme microbiche resistenti, fenomeno possibile con l'impiego di agenti chimici. All'interno dell'apparecchio c'è una camera germicida dove i tubi ad alta emissione in quarzo puro abbattano virus, batteri e muffe. L'aria passa ad una distanza massima di 1,5 cm dai tubi permettendo un abbattimento microbico del 99 % ad ogni passaggio.

Inoltre, la camera è provvista, a monte e a valle, di schermature che non lasciano fuoriuscire i raggi UV. La peculiarità di questo apparecchio è la possibilità di poter trattare l'aria ambientale in continuazione, 24 ore su 24, in modo da mantenere costantemente basso il livello di carica microbica di un locale. Parrot risponde alle normative in vigore sulla sicurezza da emissione di raggi UV come certificato dall'istituto di fisica della materia (Università di Milano). I raggi ultravioletti sono confinati all'interno dell'apparecchio e non possono uscire per la presenza di labirinti ottici foto-assorbenti in entrata e in uscita.

E' possibile trattare l'aria quando sono presenti gli operatori, in quanto sono essi stessi ad introdurre nell'ambiente gran parte dei germi attraverso la respirazione, la traspirazione, gli indumenti, eccetera.



Fotovoltaico

Dove finisce il mio impianto FV a fine vita?



Sono in tanti a chiederlo ed è importante assicurare chi sta installando, e ancor più chi l'ha fatto già da qualche anno, sul destino del proprio impianto una volta terminata la sua vita produttiva. Le risposte le dà PV CYCLE, il consorzio non a scopo di lucro che dal 2007,

anno della sua fondazione, garantisce che i pannelli fotovoltaici a fine ciclo di vita dismessi dai propri membri, ma anche pannelli in garanzia o danneggiati durante il trasporto o l'installazione, siano raccolti e riciclati in modo sostenibile ed economicamente vantaggioso.

Tutti i componenti di un pannello fotovoltaico – telaio in alluminio, vetro, cavi e plastica – possono essere separati e recuperati, con evidenti benefici in termini ambientali, soprattutto grazie alla minor energia consumata per l'estrazione e la lavorazione della materia prima.

Nel 2012 il consorzio ha registrato un notevole incremento nella raccolta dei pannelli fotovoltaici: il primo trimestre si chiuderà con oltre 1.000 tonnellate di pannelli raccolti, il 70% di quanto

raccolto nel 2011. Un risultato che ribadisce le capacità dell'unico programma collettivo di recupero e riciclo di pannelli fotovoltaici in Europa. La maggior parte dei pannelli fotovoltaici proviene dalla Germania e dall'Italia, attualmente i più grandi mercati del fotovoltaico in Europa. Oltre 900 tonnellate sono state raccolte dal servizio di ritiro su misura dell'associazione, che raccoglie maggiori quantità di pannelli fotovoltaici in loco. Il resto proviene dalla rete di punti di raccolta paneuropea di PV CYCLE, attualmente costituita da più di 200 partner. I due diversi servizi consentono all'organizzazione di soddisfare le necessità dei suoi numerosi membri e di garantire elevate percentuali di raccolta in tutta Europa.

“I proprietari dei pannelli in tutta Europa iniziano a beneficiare realmente dei nostri servizi di raccolta globali”, spiega la Dr. Virginia Gomez, Responsabile Tecnologia e Operazioni in PV CYCLE, secondo la quale è ancora difficile fare previsioni sui flussi di rifiuti nell'industria del fotovoltaico.

Nel 2011, l'associazione ha raccolto oltre 1.400 tonnellate, raggiungendo una percentuale di raccolta di circa il 70%. Dopo aver definito lo standard nel suo settore, PV CYCLE si propone di raccogliere almeno l'85% dei pannelli fotovoltaici a fine ciclo di vita in Europa. “Continuiamo a espandere la nostra struttura di recupero per raggiungere questo ambizioso obiettivo”, ha dichiarato Jan Clyncke, Amministratore Delegato di PV CYCLE.

Allo scopo di implementare l'impegno dell'industria del fotovoltaico verso una gestione sostenibile dei pannelli a fine ciclo di vita, PV CYCLE ha iniziato la sua attività come progetto su base volontaria e punta a conseguire la conformità RAEE. Gratuito per i proprietari dei pannelli, il servizio è disponibile per chiunque desideri smaltire pannelli.

IntellyGreen PV

Monitoraggio universale senza fili per impianti fotovoltaici.

IntellyGreen PV permette di monitorare in qualsiasi



momento e comodamente nella propria abitazione o ufficio la produzione di energia elettrica dell'impianto fotovoltaico.

Composizione del kit base: Display Remoto da tenere in casa o ufficio + Interfaccia

Ottica da applicare al contatore GSE di produzione e collegata ad un Trasmettitore Radio.

CARATTERISTICHE:

- Senza fili: trasmissione dei dati wireless tramite tecnologia ZigBee a 2,4 Ghz
- Universale: si applica su qualsiasi impianto fotovoltaico indipendentemente dall'inverter installato
- Facile da usare: i dati di produzione dell'impianto

vengono visualizzati sul Display Remoto da tenere in casa o ufficio

- Semplice da installare: si applica al proprio impianto senza nessun tipo di manomissione
- Vede esattamente quanto stai guadagnando
- Verifica l'efficienza dell'impianto fotovoltaico (con accessorio opzionale)
- Permette il monitoraggio remoto via Internet (con accessorio opzionale)
- Gestisce automaticamente l'autoconsumo (con accessorio opzionale)
- Visualizza l'energia acquistata e venduta (con accessorio opzionale)
- Gestione allarmi:

Emette un segnale acustico e visivo di possibili allarmi dell'impianto in casa o su Internet di:

- inverter attraverso contatto pulito se disponibile
- differenziali o magnetotermici attraverso contatto ausiliario
- rendimento dell'impianto per mezzo del sensore di irraggiamento
- mancata produzione in assenza di dati dopo 48 ore
- Utilizzabile anche per impianti eolici, idroelettrici e di cogenerazione
- Kit base valevole per impianti fotovoltaici fino a 9,9 Mw
- Dati visualizzati sul Display Remoto:
- guadagno in euro con il proprio impianto
- potenza istantanea prodotta del giorno corrente e degli ultimi 30 giorni
- potenza di picco giornaliera e degli ultimi 30 giorni
- energia prodotta giornalmente e negli ultimi 30 giorni
- ore equivalenti di produzione
- storico dei dati fino a 2 anni
- possibilità di scaricare i dati per analisi su foglio elettronico.

COME FUNZIONA:

Il kit base legge i dati direttamente dal contatore di produzione dell'impianto fotovoltaico attraverso un'Interfaccia Ottica brevettata collegata al Trasmettitore Radio o con collegamento elettrico. L'Interfaccia Ottica registra il lampeggio del contatore (Enel o altre marche con conta impulsi a led o elettrici), cioè i dati di produzione dell'impianto. Questo dato viene trasmesso via radio al Display Remoto, che è consultabile in qualsiasi momento comodamente in casa o in ufficio.

IntellyGate Monitoraggio a distanza degli impianti fotovoltaici via Internet o GPRS.



CARATTERISTICHE:

- Accessorio del kit base IntellyGreen Pv
- Permette di monitorare a distanza via Internet tramite modem ADSL o GPRS il funzionamento degli impianti fotovoltaici
- Variabili dell'impianto visualizzate e memorizzate via remoto da IntellyGate sul portale web:
- . potenza istantanea prodotta
- . potenza di picco

- . energia prodotta
- . euro guadagnati dall'impianto
- . CO2 risparmiata
- . rendimento in ore
- . irraggiamento solare
- . allarmi dell'impianto
- . efficienza dell'impianto
- . aggiornamento dati ogni 15 minuti
- Download storico delle variabili d'impianto
- Gestione allarmi in tempo reale con invio di e-mail a differenti destinatari
- Accesso differenziato a seconda dell'utente collegato (installatore o utente finale)
- Accessibile anche via rete locale ethernet o VPN tramite normale browser, permettendo il download storico dei dati e la visualizzazione delle variabili dell'impianto
- Protocollo di interfaccia disponibile e aperto.

COME FUNZIONA:

Raccoglie i dati dal Display Remoto del kit base IntellyGreen PV e li trasmette al portale web di 4-noks

La trasmissione di questi dati avviene in automatico tramite ADSL o rete GPRS.

L'installatore e l'utente finale accedono al portale web tramite un PC collegato ad Internet oppure tramite Smartphone.

Il portale web può anche segnalare anomalie con la trasmissione automatica di e-mail.



Sicurezza

RADAR, sistema di protezione perimetrale a onde elettromagnetiche.



RADAR è un sistema di protezione perimetrale realizzato con rilevatori di intrusione volumetrici a microonde ad effetto CHIRP RADAR. Un sistema ad elevate prestazioni che utilizza le onde elettromagnetiche le quali, proiettate lungo il perimetro da proteggere, creano una barriera invalicabile. Rispetto ai classici rilevatori di intrusione ad effetto doppler, il cui limite intrinseco è la capacità di individuare solo la velocità dell'eventuale intruso, RADAR, attraverso la Cross

Technology, è in grado di rilevare ogni attraversamento della barriera stessa fornendo indicazioni precise circa il punto di attraversamento con un'accuratezza di 1 metro in qualsiasi condizione meteorologica e di illuminazione.



Domotica

Combinatore cellulare Multivox GSM di Combivox.



Combinatore cellulare di nuova specie Multivox GSM - presentato da Combivox - è un combinatore telefonico cellulare di nuova generazione. Estremamente contenuto nelle dimensioni, Multivox GSM è dotato di un display LCD e di un modulo GSM per l'invio delle

segnalazioni di allarme vocali e dei messaggi SMS. Multivox può diventare all'occorrenza anche un telefono cellulare per consentire le comunicazioni in viva-voce.

Dispone inoltre di avanzate funzioni GSM, quali il controllo del credito residuo (visualizzabile direttamente su LCD o interrogabile a distanza tramite l'esclusiva funzione Combivox Multicontrol), la gestione della scadenza della SIM. telesoccorso e antirapina viva-voce attivabili direttamente da tastiera, controllo accessi, con archivio storico di 256 eventi (in grado di gestire fino a 32 codici). Il Multivox può, inoltre, funzionare come programmatore orario automatico settimanale e gestire fino a 6 programmi differenti (es. accendere la caldaia, attivare il sistema di allarme etc.).



Citofonia

Elvox "Wide Touch": la videocitofonia evoluta.



Elvox presenta il nuovo videocitofono "Wide Touch", che permette la navigazione su monitor LCD 7" cui si affiancano i comandi della tastiera a sfioramento, retroilluminata con luce LED,

con la possibilità di personalizzare la nomenclatura di numerose funzioni. Grazie alla tastiera touch si possono gestire facilmente fino a 100 funzioni supplementari del Sistema Due Fili Elvox e 64 chiamate intercomunicanti, anche verso apparecchi di altro tipo con la stessa tecnologia.

Con "Wide Touch" è anche possibile utilizzare lo schermo come lavagna, per lasciare dei messaggi. Tra le funzioni più importanti c'è Memo Vision, che addirittura registra l'immagine di chi ha suonato alla porta in nostra assenza, con la possibilità di lasciare anche un messaggio audio. Con Memo Answer è possibile registrare un messaggio audio di segreteria per i visitatori esterni, udibile dalla targa (funzione particolarmente utile per gli uffici aperti al pubblico). Memo Family consente invece di registrare messaggi di servizio o messaggi audio per comunicare con familiari o colleghi. Memo Pictures è la funzione più divertente, perché consente di utilizzare il monitor e il pennino in dotazione per lasciare messaggi scritti a mano libera.

"Wide Touch", inoltre, offre all'installatore una grande flessibilità, con un menù protetto da password per la programmazione di alcune delle principali funzioni: associazione dell'ID del monitor direttamente da Wide Touch (senza dover confermare il comando dalla targa) e configurazione dei gruppi; assegnazione delle funzioni ausiliarie ai pulsanti della tastiera a sfioramento; possibilità di nominare in maniera diversa ogni targa dell'impianto.

"Wide Touch" è disponibile in tre versioni: da incasso, da tavolo, da esterno parete. La versione da incasso si inserisce con elegante discrezione in ogni tipologia di ambiente. Lo spessore dalla parete è di soli 18 mm, mentre la versione esterno parete ne consente l'impiego anche in caso di ristrutturazioni, aumentandone le opportunità di installazione.



Risparmio Energetico

Nuovi edifici a energia quasi zero da inizio 2021.



La nuova direttiva sull'efficienza energetica, di prossima pubblicazione sulla Gazzetta dell'UE, riguarda sia i nuovi edifici che gli esistenti da ristrutturare realizzati dalla fine del 2020 in

poi. E' previsto l'utilizzo esteso delle fonti rinnovabili combinato con interventi significativi di efficienza e risparmio energetico sull'involucro e sistemi di distribuzione e gestione dell'energia per rendere gli edifici autonomi dal punto di vista energetico.

E' richiesto un ruolo di guida da parte degli enti pubblici, comuni in primis, comunità, province e

stato. Le norme, infatti, verranno anticipate di due anni rispetto agli edifici residenziali privati.

L'UE prevede finanziamenti ingenti per conseguire gli obiettivi di Kyoto e quelli assegnati dalla Comunità. Saranno incentivati soluzioni energeticamente intelligenti tramite reti domotiche, dispositivi energetici con sistemi di modulazione e gestione dell'energia quali pompe di calore, contatori di calore, smart grids, ecc.

Tutte queste iniziative di miglioramento dell'efficienza energetica saranno supportate economicamente dalla UE ma si richiederà un'attività sistematica di verifica da parte di organismi di controllo indipendenti. Il gioco vale la candela dato che gli immobili consumano il 40% dell'energia finale dell'Unione Europea e costituiscono la più grande fonte di emissioni d'Europa di CO2 e PM10.

La situazione ambientale nazionale (continui sforamenti dei limiti di PM10) e mondiale (aumento della temperatura e numero di uragani) dovrebbe consigliarci di agire ora prevedendo il proseguimento delle detrazioni fiscali del 55% e 36% e il conto energia per le fonti rinnovabili che si aggiungeranno agli incentivi comunitari. Dimostrarsi pro-attivi non guasterebbe.



Curiosità

Venezia: il moto ondoso produce energia.



Le onde della laguna producono già corrente elettrica per uso domestico, mentre due grandi impianti creeranno a breve

energia trasformando le onde del mare senza produrre CO2. Venezia scommette sulla trasformazione dell'energia potenziale delle onde in energia pulita. Infatti, il Comune di Venezia, tramite

AGIRE – Agenzia Veneziana per l'Energia, con la collaborazione di privati che detengono dei brevetti propri sta supportando un progetto di sperimentazione per utilizzare le onde per generare energia rinnovabile. Progetto che analizza l'utilizzo delle onde del mare per produrre energia elettrica, idrogeno a basso costo o acqua desalinizzata, senza produrre CO2, e che ha portato alla realizzazione di 3 prototipi, 2 da installare in mare aperto e uno già installato in laguna.

Saranno a breve testati in mare aperto il sistema GIANT (Generatore Integrato Autonomo Non Tradizionale), composto da un semplice corpo galleggiante collegato ad un reattore fisso, e il più complesso – ed impattante - WEM (Wave Energy Modul). Due diversi sistemi di conversione che sfruttano tanto le onde ampie del mare, quanto quelle del moto ondoso generato in laguna dal passaggio di barche a motore.

Ed è proprio dallo sfruttamento del moto ondoso che ha preso il via nello scorso mese di agosto il test di un prototipo GIANT, installato nel canale della Giudecca. Si tratta di una sorta di fungo con un impatto ambientale minimo, dal momento che non richiede fondazioni o tralicci, non genera rumori e non utilizza materiali inquinanti. A prima vista sembra un semplice galleggiante, dotato però di una parte fissa ed una mobile montata che producono elettricità in bassa frequenza che confluisce in un alimentatore che la trasforma in corrente continua. “Questo sistema, sperimentato proprio per Venezia – spiega l'assessore all'Ambiente Gianfranco Bettin - sfrutta il moto ondoso e anche le onde di rimbalzo sulle rive. Un sistema ingegnoso capace, una volta a regime, di diventare un micro-serbatoio di energia ad uso domestico”. Per sapere se è proprio così, bisognerà aspettare i primi dati sulla sperimentazione, che saranno resi noti nell'agosto 2012 e daranno informazioni preziose tanto per la diffusione del piccolo impianto, quanto per la realizzazione di uno analogo di dimensioni maggiori, che sarà installato di fronte al Lido di Venezia e che a pieno regime potrà produrre fino a 12mila kWh l'anno.

Sempre al largo del Lido entrerà a breve in funzione anche il sistema WEM, composto da moduli di circa 6 metri di diametro, con una struttura centrale di acciaio che contiene un generatore di 7 kilowatt nominali cui sono collegati, tramite bracci, sei galleggianti riempiti d'acqua (che pesano circa 1.000 kg l'uno) e che formano così una sagoma simile a quella di un fiore. La struttura sarà posizionata a livello del medio-mare (cioè tenendo conto delle maree) e sarà fissata o ancorata al fondo, così da poter resistere a eventuali correnti o mareggiate. Nella fase discendente dell'onda i galleggianti trasferiranno la loro energia ad un dispositivo interno alla struttura centrale, tramite i bracci. Il dispositivo trasmette a sua volta gli impulsi a un generatore, producendo così energia elettrica, che sarà trasferita a terra tramite cavo marino. Le stime dicono che con un singolo modulo e con un'onda media si potrà ottenere una potenza di picco di 7 kW, in grado di produrre ben 35.000 kWh all'anno. Ossia l'energia necessaria per alimentare, ad esempio, un asilo nido.